

Testa difende il Filò: «Basta critiche e allarmismi»

«Pescara ha avuto la possibilità di discutere, nei tempi e nei modi previsti dalla legge, di presentare osservazioni al progetto della filovia: continuare oggi a sollevare dubbi e perplessità sull'iter amministrativo appare pretestuoso». Così Guerino Testa, presidente della Provincia, interviene a difesa del progetto della filovia, all'indomani della bocciatura articolata in più punti da parte delle associazioni ambientaliste. Documento il cui effetto, secondo Testa, «è solo quello di creare un allarmismo ingiustificato tra i pescaresi, e non solo loro, e una diffidenza infondata nei confronti della filovia, pensata per mitigare a Pescara e nel suo hinterland i problemi derivanti dal traffico caotico e dallo smog». In merito alla Valutazione d'impatto ambientale, secondo Testa «non è stato ancora stabilito se quest'opera sia da assoggettare a tale procedura e tra l'altro il comitato Via si è già espresso dicendo che non è necessaria». Quanto alla tutela del paesaggio, «non mi sembra che il verde della strada parco abbia subito danni o ne possa subire in futuro - seguita il presidente della Provincia -. I pali tanto contestati sono inevitabili, altrimenti la città avrebbe dovuto puntare a una metropolitana interrata o sopraelevata: opere chiaramente irrealizzabili...». Testa conclude difendendo un progetto «che non è obsoleto» e che può essere completato nei lotti successivi, visto che «i soldi per arrivare al Tribunale e all'aeroporto ci sono».

